

# LeScotteINFORMA



SST  
Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno X - n. 4, aprile 2021

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

## Riordino e sviluppo dell'ospedale Masterplan in arrivo, lavori fino a 172 milioni



Un piano di riordino e sviluppo dell'intero ospedale Santa Maria alle Scotte grazie al nuovo masterplan che prevedrà un importo complessivo dei lavori fino a 172 milioni di euro. E' stato pubblicato un bando di gara per realizzare uno studio di fattibilità che ridisegnerà l'ospedale con massima attenzione a tutte le sue attività e metterà insieme le esigenze sanitarie, gli spazi per la logistica, gli accessi, la viabilità interna, i magazzini, gli spogliatoi e i parcheggi. «L'obiettivo – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese – è avere un progetto completo dell'intero ospedale compresi i servizi che ad esso afferiscono. Si tratta di tanti lavori che andranno a comporre un unico progetto in modo da rendere l'intero sistema efficiente e massimamente fruibile da parte di utenti e professionisti. Nella progettazione – prosegue Barretta – saranno coinvolti tutti i Dipartimenti, in modo da tenere conto delle diverse esigenze nel rispetto della piena integrazione tra ricerca, didattica e assistenza, e che ogni lavoratore possa svolgere la sua attività in un ambiente in grado di rispondere alle sue necessità professionali offrendo al contempo adeguatezza, operatività e comfort. Si tratta di lavori – aggiunge Barretta – che andranno avanti nei prossimi anni e la particolarità del masterplan è anche quella di indicare le tempistiche precise e le priorità in modo da preservare la massima funzionalità dell'ospedale anche durante le attività di cantiere. In sintesi quindi il masterplan dovrà prevedere l'articolazione degli interventi di riqualificazione funzionale per fasi successive, definendo la successione temporale in termini di fattibilità per garantire il mantenimento dell'attività sanitaria anche mediante l'eventuale realizzazione di un nuovo edificio».

Lo studio di fattibilità dovrà essere integrato e coordinato e dovrà definire compiutamente le previsioni e il dimensionamento ottimale dei servizi sanitari e assistenziali, le connessioni e le relazioni funzionali tra aree a diversa caratterizzazione e intensità di cura, la rete dei percorsi dedicati, i servizi di supporto logistico e tecnologico, le aree dedicate all'insegnamento, alla ricerca e alla formazione, gli spazi e le funzioni commerciali e ricettive, gli interventi di valorizzazione del verde ornamentale, la viabilità e le aree parcheggio. «Lo studio – conclude il professor Barretta - dovrà partire dall'analisi dello stato attuale e dovrà tenere conto delle progettazioni in corso e in programmazione, con particolare riferimento all'adeguamento antisismico, antincendio, efficientamento energetico ed estetica delle nuove facciate. Seguiranno poi le singole procedure esecutive».

# Vaccini anti-Covid, risposte incoraggianti

Sono incoraggianti i risultati preliminari relativi all'osservazione dell'efficacia della vaccinazione anti-Covid, registrati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, tra i primi studi di questo tipo e che riporta l'efficacia dopo la somministrazione della seconda dose del vaccino a mRNA. A dirlo lo studio denominato "Motive", promosso dalle professoresse **Maria Grazia Cusi**, direttore della UOC Microbiologia e Virologia, e **Monica Bocchia**, direttore della UOC Ematologia dell'Aou Senese (entrambe in foto). Coinvolti circa 200 operatori sanitari volontari, 45 anni l'età media, vaccinati con le due dosi di vaccino a mRNA e nei quali è stata studiata la risposta anticorpale.

«La tolleranza del vaccino è stata complessivamente buona, riscontrando nella maggior parte dei casi solo sintomi locali in sede di vaccinazione e lievi sintomi generalizzati in circa un terzo dei soggetti – spiega la professoressa **Maria Grazia Cusi** -. Inoltre, è stata riscontrata una correlazione tra risposta anticorpale e reattogenicità al vaccino, con un livello anticorpale più alto nei soggetti che hanno presentato più evidenti sintomi clinici».

In particolare, in un campione di 50 soggetti, il dosaggio degli anticorpi è stato effettuato anche prima della seconda dose di vaccino, documentando la presenza di anticorpi già nel 96% dei casi.

Dieci giorni dopo la seconda dose di vaccino è stato osservato un consistente incremento del titolo anticorpale nel 100% dei soggetti vaccinati. Il controllo effettuato a 30 giorni dalla seconda dose ha mostrato un livellamento degli anticorpi, confermando la presenza di anticorpi protettivi, neutralizzanti il virus, nel 99,5% dei casi. I dati fin qui registrati confermano pertanto l'efficacia del vaccino contro il SARS-CoV-2.

«Abbiamo subito pensato – conclude la professoressa **Monica Bocchia** - che fosse importante valutare la risposta anticorpale alla vaccinazione proprio tra gli operatori sanitari che, di fatto, sono stati i primi soggetti a ricevere questo tipo di vaccino nella vita reale, e cioè al di fuori degli studi sperimentali registrativi. L'acronimo dello studio, "Motive", racchiude in sé quello che speravamo e quello che questi dati ci dicono: i vaccini sono efficaci e per questo dobbiamo continuare a "motivare" tutta la popolazione a farli».



## Un team multidisciplinare per i vaccini Istituita la Vax Unit dell'Aou Senese



Istituita la Vax Unit, composta da diverse figure professionali, per consentire una corretta strategia multidisciplinare nella gestione dei soggetti da vaccinare contro il Sars-CoV-2, con particolare riferimento a pazienti fragili. «La nostra organizzazione diventa più solida – afferma il direttore sanitario **Roberto Gusinu** -. La Vax Unit valorizza il lavoro fatto in questi mesi dai nostri professionisti ce fa un passo ulteriore per mettersi al servizio dei pazienti fragili».

La Vax Unit opera nell'ambito degli ambulatori dell'area vaccinale anti Sars-CoV-2. Fanno parte della Vax Unit specialisti in anestesia e rianimazione, pneumologia, medicina interna, cardiologia, reumatologia, malattie infettive, allergologia e immunologia clinica, medicina legale, medicina del lavoro, farmacia ospedaliera, igiene e medicina preventiva, chirurgia generale, oncologia, neurologia, ematologia, endocrinologia, pediatria, chirurgia toracica, cardiocirurgia e dermatologia. Responsabile della Vax Unit è la dottoressa **Anna Grasso**.

## LESCOTTEINFORMA

Anno X, numero 4, aprile 2021

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Antonio Davide Barretta

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni

uffstampa@ao-siena.toscana.it

www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Stampa e Pubblicità:

Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq)

Numero chiuso il: 29 aprile 2021.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione/scotte-informa>

Instagram, Twitter e YouTube: @AouSenese



## Sensibilizzazione e adesione alla campagna vaccinale Ospedale e Università uniscono le forze

È partita lo scorso 13 aprile la campagna di comunicazione dell'Università di Siena, del Santa Chiara Lab dell'Ateneo e dell'Azienda ospedaliero-universitaria senese per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della vaccinazione anti Covid-19. "Facciamo la cosa giusta. Vacciniamoci" il claim della campagna, un messaggio di fiducia nella scienza e nel lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori veicolato attraverso una serie di video disponibili online e sui canali social. Si tratta di brevi interviste realizzate da personaggi noti al grande pubblico che hanno in vario modo una relazione con l'ateneo senese. Insieme affrontano il tema della vaccinazione da diverse prospettive. A queste si aggiungeranno delle pillole video con i contributi di docenti di differenti aree scientifiche, che approfondiranno il tema dei vaccini da un punto di vista interdisciplinare. Obiettivo della campagna è rispondere ad alcune delle più comuni domande e chiarire i dubbi dei cittadini su temi tanto attuali quanto complessi, direttamente attraverso le voci di scienziati, ricercatori e esperti, non solo del mondo accademico.

Nata da un'idea di **Angelo Riccaboni**, **Fiorino Iantorno** e **Tarcisio Lancioni** e montata da **Guido Bellini**, la campagna vede susseguirsi nel corso delle settimane diversi personaggi che si confrontano con botta e risposta chiari e semplici. per dare risposte semplici e chiare. Protagonisti dei video il cantautore **Brunori Sas**, l'economista **Carlo Cottarelli**, il cantante dei Baustelle **Francesco Bianconi**, il blogger **Franz Russo** ma anche il caporedattore della Nazione di Siena **Pino Di Blasio**. Per l'Aou Senese hanno partecipato: la professoressa **Elena Bargagli**, responsabile del Centro regionale di riferimento per le Malattie Polmonari Rare, il professor **Francesco Dotta**, prorettore alla Sanità dell'Università di Siena e responsabile della UOC Diabetologia, la professoressa **Maria Grazia Cusi**, direttore della UOC Microbiologia e Virologia, il professor **Andrea Fagiolini**, direttore UOC Psichiatria, **Maria Teresa Bianco**, direttore UOC Farmacia ospedaliera, e anche la professoressa **Monica Bocchia**, direttore UOC Ematologia. Ha preso poi parte all'iniziativa anche il direttore generale, il professor **Antonio Barretta**, che ha risposto alle domande di **Claudio Rossi**, rettore del Magistrato delle Contrade. I testimonial, tra cui alcuni alumni dell'Università di Siena, hanno aderito all'iniziativa in modo del tutto volontario sposandone il concept: costruire fiducia nel vaccino anti Covid-19 e invitare tutti a vaccinarsi per combattere la pandemia.

«Credo sia un dovere dell'università come istituzione di scienza e ricerca - afferma il rettore dell'Università degli Studi di Siena, **Francesco Frati** - quello di sostenere la campagna di vaccinazione Covid-19. Facciamo la nostra parte perché a tutti i cittadini arrivi un messaggio di fiducia verso il lavoro dei nostri ricercatori e delle nostre ricercatrici, che in questo ultimo anno hanno dato il massimo nel loro impegno per contrastare questa terribile emergenza sanitaria».

«La scienza e la ricerca - sottolinea il presidente del Santa Chiara Lab, **Angelo Riccaboni** - hanno consentito l'affascinante risultato di produrre i vaccini a tempo di record. La salute e il benessere di tutti e delle nostre imprese ora dipendono dalle scelte di ciascuno di noi. Vaccinandoci usciremo dalla pandemia e supereremo la crisi economica, che saranno veramente vinte solo rispettando i principi della sostenibilità ambientale e sociale».

«Vaccinarsi non rappresenta solo un gesto per salvaguardare se stessi e i propri cari ma anche un atto di responsabilità verso la collettività - spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale Aou Senese - Essere correttamente informati sui vaccini, contrastare le fake news e aiutare i cittadini a orientarsi nella ricerca delle notizie corrette è un dovere morale da parte nostra e la collaborazione tra l'Aou Senese e l'Università di Siena punta proprio a potenziare la divulgazione scientifica, per diffondere conoscenza e garantire trasparenza su un tema complesso ma con un linguaggio chiaro, semplice ed efficace». La campagna è realizzata in collaborazione con l'Associazione Alumni dell'Università di Siena.



## Convenzione tra Aou Senese e Fondazione Monasterio

Potenziare il percorso dedicato al trapianto di cuore e all'assistenza ventricolare meccanica nei pazienti adulti affetti da cardiopatie congenite grazie ad una collaborazione tra Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Fondazione Gabriele Monasterio. Questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto dai rispettivi direttori generali, **Antonio Barretta** e **Marco Torre**, per mettere a fattor comune le rispettive expertise e



garantire la gestione dei pazienti con cardiopatie congenite che necessitano di particolari tipologie assistenziali, quali l'assistenza ventricolare meccanica, o che sono candidabili al trapianto di cuore, che vede nell'ospedale Santa Maria alle Scotte il centro di riferimento per la Regione Toscana. «Si tratta di un impegno sottoscritto per garantire a questi pazienti le migliori professionalità presenti in Toscana e favorire la massima collaborazione tra professionisti – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, il professor **Antonio Barretta** -. Il nostro centro, unico in Toscana per il trapianto di cuore, si apre così ad una cooperazione molto importante, mirata soprattutto ad una migliore e sicuramente più efficace presa in carico dei nostri pazienti con cardiopatie che potranno contare anche sull'eccellenza in campo scientifico e assistenziale riconosciuta alla Fondazione Monasterio. L'Aou Senese sta lavorando, d'intesa con la Regione Toscana e le aziende del Servizio Sanitario Regionale, a consolidare altre collaborazioni, pertanto, questo è solo il primo passo di un programma più ampio di consolidamento delle reti dei trapianti di cui la nostra azienda è attore fondamentale».

«Voglio ringraziare, innanzitutto, i nostri clinici, che hanno promosso questa importante collaborazione – aggiunge **Marco Torre**, direttore generale della Fondazione Monasterio -. Rafforzare la capacità di cura del servizio sanitario toscano, mettendo al centro il paziente e disegnando intorno ad esso una rete di competenze che riunisce le eccellenze Toscane. Questo l'obiettivo che ci ha sempre animati, e che portiamo avanti anche siglando questo accordo. In particolare, ci impegniamo non solo a mettere a disposizione le nostre migliori pro-

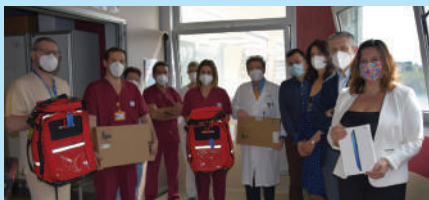


fessionalità sanitarie ma anche l'expertise bio-ingegneristico, per assicurare la risposta di cura più innovativa ed appropriata a ciascun paziente». «Le due équipes hanno già iniziato a collaborare con un primo intervento effettuato nei giorni scorsi - prosegue la dottoressa **Serafina Valente**, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare - I pazienti cardiopatici congeniti adulti, identificati con l'acronimo

GUCH (Grown Up Congenital Heart), richiedono un'intensa attività assistenziale integrata, orientata alla multidisciplinarietà e che coinvolge diversi professionisti, sia in ambito cardiologico, interventistico, anestesiologicalo e cardiocirurgico. La gestione clinica del paziente, affidata in base alla complessità del caso alle équipes multidisciplinari del nostro dipartimento, viene condivisa con i professionisti della Fondazione Monasterio, potendo quindi contare su grande eccellenza, competenza ed esperienza».

«Spesso con problematiche di confine tra la cardiologia pediatrica e quella dell'adulto – spiega il dottor **Giuseppe Santoro**, direttore dell'unità operativa Cardiologia Pediatrica e del Congenito Adulto –, questi pazienti necessitano di una stretta integrazione tra professionisti differenti. La collaborazione fra i due enti nasce proprio per questo scopo: la gestione di pazienti la cui storia clinica si trova in una fase tanto avanzata da non poter essere trattata con metodiche terapeutiche convenzionali, ma con supporti avanzati, fino al trapianto cardiaco. Ulteriore obiettivo di tale partnership è quello di porre in essere progetti di scambio culturale continuo, e di garantire l'aggiornamento ultra-specialistico degli specializzandi in formazione». La convenzione stipulata prevede che la Fondazione Monasterio si renda disponibile per il supporto clinico necessario all'inquadramento e al planning dei pazienti, anche attraverso il proprio laboratorio di bioingegneria "BioCardioLab". In tale ambito rientrano anche tutte le attività che attengono alle specialità di cardiologia, cardiologia interventistica pediatrica, cardiocirurgia pediatrica e cardio-rianimazione. Laddove ritenuto necessario, è garantito anche il

## Generosità e importanti donazioni per l'ospedale



Generosità e solidarietà nei confronti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. Nel corso del mese di aprile sono arrivate tre importanti donazioni, soprattutto in relazione all'emergenza Covid-19. Preziosa la donazione del **Gruppo Stampa Autonomo di Siena**: in occasione della celebrazione del patrono dei giornalisti, San Francesco di Sales, che celebra il 24 gennaio, il consiglio direttivo del Gruppo ha indetto una raccolta benefica tra i soci e i colleghi giornalisti, vista l'impossibilità di effettuare la consueta cena conviviale a causa delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19. La somma raccolta, insieme ad un contributo aggiuntivo deliberato direttamente dal consiglio direttivo del Gruppo Stampa, ha permesso di acquistare un tablet, 2 pc e 2 zaini multiuso di soccorso, donati all'area Covid dell'Aou Senese. Generosità e sensibilità anche da parte dei **Lions Club di Siena e provincia**. I club service di Siena, Valdelsa, Chianti, Siena Torre di Mezzo, San Gimignano via Francigena, distretto 108LA hanno unito le forze e hanno donato due importanti strumenti per l'Area Covid, per garantire il supporto respiratorio e ossigenatorio mediante alti flussi nasali a pazienti che hanno una respirazione autonoma ma non adeguata e che ha bisogno di essere agevolata. Infine un bel gesto di generosità è arrivato da parte dell'**Interact di Siena**, satellite del Club di Siena Est. I giovani soci (ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni) si sono resi protagonisti di una raccolta fondi e di una bella donazione destinata alla UOC Neuropsichiatria infantile dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dal dottor Roberto Canitano. In particolare, sono stati donati un termometro digitale, un misuratore di pressione arteriosa, sei sedioline mammut, 3 sedie kriter e due tappeti plufsig che arrederanno il reparto.



## Malattie Infettive e tropicali, il punto del professor Tumbarello

Dal 1° aprile il professor **Mario Tumbarello** è il direttore delle Malattie Infettive e tropicali, Unità Operativa Complessa che fa parte del Dipartimento di Scienze Mediche diretto dal professor Bruno Frediani. Il reparto è in prima linea contro il Covid dal febbraio 2020, con i professionisti impegnati nella lotta alla pandemia ma anche nella cura dell'HIV e di epatiti virali, oltre che della TBC. «Mi occupo da anni di Malattie Infettive, su temi diversi da quelli del Covid – dichiara il professor Tumbarello – ma è ovvio che, come i miei colleghi, nell'ultimo anno mi sono occupato quasi esclusivamente di questo tipo di infezione. L'impatto del SARS-CoV-2 sull'ospedale e in generale sulla popolazione è stato molto pesante, sicuramente si è cercato di far fronte nel migliore dei modi ad un'emergenza.



Pensavamo inizialmente che fosse una corsa contro il tempo, invece ci siamo accorti che si tratta di una maratona e stiamo cercando di fare del nostro meglio per venire incontro alle esigenze di tutti».

All'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, dal momento dell'istituzione della Covid Unit del marzo 2020, l'impostazione nella cura del Covid-19 è stata di tipo multidisciplinare, con professionisti specializzati in varie aree della medicina che si stanno occupando della cura dei malati unendo le rispettive competenze a disposizione delle varie necessità dei pazienti, in base anche alle differenti complessità delle situazioni: «Una delle lezioni del Covid – aggiunge il professor Tumbarello - è la necessità assoluta di un approccio interdisciplinare per la cura del paziente, aspetto che dovremo portarci dietro anche quando usciremo da questa pandemia: ritengo che sia un cardine del futuro della cooperazione tra diverse figure negli ospedali».

### Screening cardiaco post SARS-CoV-2: essenziale prima del ritorno allo sport



Permettere il ritorno in sicurezza all'attività fisica e sportiva, anche per chi ha contratto l'infezione da Sars-CoV-2. Questo l'obiettivo dell'attività di screening condotta a Siena, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e in particolare dalla UOC Diagnostica cardiovascolare, in collaborazione con la Medicina dello Sport territoriale, sulla base dei protocolli della Federazione Medico-Sportiva Italiana che ha indicato i

test diagnostici essenziali da effettuare negli atleti che sono andati incontro al Covid-19. «Uno screening cardiologico accurato dopo l'infezione è fondamentale, anche negli atleti più giovani, prima che inizino nuovamente a praticare sport agonistico, al fine di comprendere se si sono sviluppate complicanze cardiache a seguito dell'infezione», così il professor **Flavio D'Ascenzi**, cardiologo dell'Aou Senese e presidente del Nucleus di Cardiologia dello sport della Società europea di Cardiologia preventiva. «L'infezione da Sars-CoV-2 può avere delle ripercussioni anche cardiache – spiega ancora D'Ascenzi -. Nella nostra casistica, su oltre 200 atleti attualmente valutati, abbiamo infatti osservato complicanze cardiache post-infezione da Sars-CoV-2 in circa il 3% dei casi, prevalentemente costituite da versamento pericardico con un 1% circa di casi di miocardite o pericardite. Lo screening – prosegue D'Ascenzi - si basa sull'analisi elettrocardiografica ed ecocardiografica, con ulteriori indagini quali Holter ECG e test cardiopolmonare riservati a casi selezionati. Esami che, anche in questa fase di emergenza, possono essere svolti al policlinico Santa Maria alle Scotte». Per accedere al servizio, l'atleta deve effettuare la prenotazione tramite CUP (Centro Unico di Prenotazione, telefono 0577 767676) con richiesta del medico curante per valutazione della Cardiologia dello Sport dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

### Arma dei Carabinieri vicina ai professionisti impegnati in prima



Visita istituzionale dell'Arma dei Carabinieri al policlinico Santa Maria alle Scotte per conoscere da vicino i professionisti impegnati in prima linea nella lotta al Covid. Il generale Giuseppe Vadalà, commissario straordinario del Governo per gli interventi di bonifica delle discariche in infrazione UE, accompagnato dal Comandante Provinciale dell'Arma, il colonnello Nicola Ferrucci, insieme al tenente colonnello Alessio Brogi e al maggiore Alberto Pinto, ha visitato l'UOC Microbiologia e Virologia, accolto dal professor Antonio Barretta, direttore generale Aou Senese, e dal dottor Roberto Gusinu, direttore sanitario, insieme al prorettore alla sanità dell'Università di Siena, professor Francesco Dotta. Ai militari dell'Arma è stata illustrata tutta l'attività di laboratorio dedicata all'individuazione del virus e alla ricerca delle varianti. Successivamente la delegazione ha incontrato i referenti dell'area Covid nel padiglione DEA, medici e infermieri impegnati da oltre un anno nella lotta al Covid. La visita si è conclusa nell'area vaccini.

## Scala infermieristica del neonato, Siena capofila dello studio



È partito a Siena, all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, uno studio osservazionale multicentrico che vede l'ospedale Santa Maria alle Scotte capofila per la creazione e la validazione di una scala infermieristica da applicare sul neonato e sul prematuro. Lo studio, che in Toscana vede coinvolte anche l'Aou Careggi e il Meyer di Firenze, si pone l'obiettivo di validare una scala infermieristica per la valutazione dei rischi da pressione, specifica per questa particolare tipologia di pazienti. «Le scale di valutazione infermieristica sono strumenti scientificamente validati, utili per effettuare una misurazione precisa

dell'oggetto di valutazione. La loro utilità si esprime nella conseguente individuazione di obiettivi e nella pianificazione di interventi utili al raggiungimento degli stessi – spiega la dottoressa **Alessandra Mugnaini**, coordinatore infermieristico della UOC Igiene ed Epidemiologia dell'Aou Senese, che ha coordinato la ricerca -. Obiettivo dello studio multicentrico è trovare uno strumento appropriato da condividere in tutta la Regione Toscana, non essendoci oggi scale infermieristiche appositamente studiate per il neonato ma solo quelle pediatriche riadattate». Principal investigator è la dottoressa **Elisa Neri**, coordinatore infermieristico della UOC Terapia Intensiva Neonatale: «Insieme ad altri colleghi, di Siena e di Firenze, abbiamo già effettuato un periodo di mobilità a Stoccolma, in Svezia, ed oggi siamo partiti con l'osservazione nei nostri centri per arrivare alla predisposizione di strategie condivise che ci permettano una sempre più efficace presa in carico dei nostri piccoli pazienti».

## Earth day celebrato con Agorà Aou Senese

Si è celebrato il 22 aprile l'«Earth day», Giornata della Terra, iniziativa nel 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali del nostro pianeta. Alla vigilia di questa giornata, il 21 aprile, si è tenuto il secondo appuntamento con «Agorà Aou Senese», una serie di eventi culturali da e per l'ospedale Santa Maria alle Scotte per fare e promuovere cultura nonostante il Covid, in collaborazione con l'Università di Siena, le istituzioni e artisti, giornalisti, cittadini e professionisti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. Il professor **Silvano Focardi**, già ordinario di Ecologia ed ex Rettore dell'Università di Siena, ha presentato in diretta streaming sul canale YouTube dell'Aou Senese il suo libro «La Terra. Un'isola nello spazio», parlando di sostenibilità ambientale, inquinamento ed energie rinnovabili. «L'idea di questo libro – spiega il professor Focardi – è partita dal fatto che stiamo andando verso un consumo esagerato delle risorse del pianeta. Basti pensare che quando arriviamo alla metà di un anno abbiamo già consumato tutte le risorse che dovrebbero essere a disposizione per 12 mesi, in considerazione della popolazione e delle potenzialità dello stesso pianeta. Dobbiamo trattare la Terra nel miglior modo possibile per poterci vivere, con la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile è indispensabile per le generazioni future». Ha partecipato alla presentazione del libro anche il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, che è intervenuto a margine dell'evento: «Ringrazio il prof. Focardi per averci offerto un momento di approfondimento scientifico sui temi ambientali rendendoli comprensibili e interessanti anche per un pubblico non tecnico. L'intervento sottolinea l'urgenza di scelte di governo lungimiranti orientate a produrre effetti positivi sull'ambiente anche dal punto di vista dell'equità intergenerazionale. È emerso anche come i comportamenti dei singoli siano importanti: senza attendere solo le decisioni dall'alto ognuno di noi può contribuire in modo significativo alla salvaguardia dell'ambiente adottando ogni giorno comportamenti responsabili».



## Arrivi & Partenze...

### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Diamo un caloroso benvenuto ai 29 nuovi colleghi che sono arrivati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: Anna Cristina Alati, Gabriela Sinziana Burcuta, Alessandro Caso, Tommaso Casseri, Ivano Chiarotti, Maique Chonang Mipo, Gabriele Ciampolini, Marco Ciofi, Simone Di Mambro, Caterina Esposito, Elia Franceschini, Marco Genchi, Veronica Giocondo, Daniela Greco, Niccolò Guerrini, Giuseppe Iudicelli, Federico Magliacani, Elisabetta Marocchi, Tommaso Mongelli, Sabrina Pacciani, Arianna Pino, Iole Rocco, Addolorata Sampogna, Giovanni Scarselli, Serena Scoccia, Maria Sponiarova, Giovanni Tasso, Azzurra Testi.

### I ringraziamenti per i professionisti:

I ringraziamenti dell'Aou Senese vanno anche ai 11 professionisti che hanno lasciato le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Lisa Barbi, Matteo Maria Di Stefano, Elisa Guglielmo, Mariano Lisi, Alessia Marisi, Daniela Michelangeli, Gianni Parigi, Annalisa Piccolo, Angelica Sedda, Ester Tatini.



